

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(Direzione Generale Edilizia Statale e Sovvenzionata)

ISTITUTO AUTONOMO PER LE CASE POPOLARI
DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

Provincia di BRINDISI Comune di CAROVIGNO

UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

Lavori di costruzione di un fabbricato di alloggi
popolari in Carovigno. (Legge 2 - 7 - 1949 n.408)

Appalto: SCHIAVONE SAMUELE FU LUCA

Contratto: 10 dicembre 1952

RELAZIONE, PROCESSO VERBALE DI VISITA E CERTIFICATO
DI COLLAUDO

RELAZIONE

PROGETTO

Il progetto dei lavori di costruzione, nell'abitato di Carovigno, di un fabbricato comprendente n.9 alloggi popolari venne redatto nel Maggio del

1951 dell'Istituto Autonomo per le case popolari della Provincia di Brindisi per l'importo di lire 12.000.000, così ripartite:

a) Per lavori a base d'asta	L. 10.800.000.-
b) Somme a disposizione dell'Amministrazione (comprendenti: L. 150.000 per allacci acqua, luce e fognatura; L. 530.000 per imprevisti e L. 540.000 per spese generali)	<u>L. 1.200.000.-</u>
Totale	L. 12.000.000.-

APPROVAZIONE E STANZIAMENTI

S.E. il Ministro dei Lavori Pubblici, su conforme parere dell'Ispettore Generale di Zona addetto al Provveditorato alle OO.PP. di Bari, con la nota n. 8556 in data 21 febbraio 1952, diretta all'Ufficio del Genio Civile di Brindisi e, per conoscenza, al Provveditorato alle OO.PP. di Bari ed all'Istituto Autonomo Case Popolari di Brindisi, approvava, nell'importo di L. 12.000.000, il progetto succitato modificato in conformità del parere espresso dal predetto Ispettore Generale ed autorizzava l'Istituto Autonomo per le Case popolari della Provincia di Brindisi a procedere all'appalto dei lavori mediante gara di licitazione privata da esperirsi tra un conveniente numero di Imprese idonee scelte d'intesa con l'Uf-

ficio del Genio Civile di Brindisi.

APPALTO DEI LAVORI

La esecuzione dei lavori summenzionati, essendo riuscite infruttuose e senza effetto due gare a licitazione privata indette dall'I.A.C.P. di Brindisi, l'una in data 10 - 9 - 1952 e l'altra il 28 - 10 - 1952 fra 33 Imprese idonee, data l'urgenza, su conforme parere del Consiglio di Amministrazione di detto Istituto veniva affidata a trattativa privata e col ribasso del 0,01% all'Impresa Schiavone Samuele fu Luca, nato e domiciliato in Fasano, con Contratto stipulato a Brindisi il giorno 10 dicembre 1952 ed ivi registrato il 29 dicembre 1952 al n.1460, Mod.II, Vol.108, esatte L.2500.

L'importo dei lavori e forniture venne valutato in L.10.798.920 al netto del ribasso d'asta del 0,01% offerto, come dianzi è detto, dall'Impresa.

CAUZIONE

A garanzia degli obblighi contrattuali l'Impresa Schiavone Samuele fu Luca effettuava il deposito cauzionale previsto dall'apposito Capitolo Speciale, mediante polizza fideiussoria n.24469 rilasciata in data 20 novembre 1952 dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni d'Italia, per l'importo di L.539.946.

CONSISTENZA DEI LAVORI APPALTATI

L'appalto comprendeva l'esecuzione dei lavori occorrenti per la costruzione, nell'abitato di Carovigno, a ridosso della casa per i senza tetto, di un fabbricato di complessivi nove alloggi popolari, lavori consistenti:

- a) nelle opere di fondazione e di elevazione;
 - b) nelle opere di completamento e rifiniture, compresi gli impianti igienici, di acqua e di illuminazione elettrica ed i relativi allacciamenti alle reti urbane;
 - c) nelle opere di falegnameria;
 - d) costruzione di marciapiedi in giro al fabbricato e sistemazione e recinzione del cortile retrostante tra il nuovo fabbricato e quello dei senza tetto;
- in conformità del Progetto approvato e di quanto disposto dal Capitolato Speciale e delle istruzioni ed ordinazioni che sarebbero stati dati dalla Diritigenza dei lavori.

CONSEGNA E DURATA DEI LAVORI

I lavori vennero consegnati all'Impresa il giorno 29 del mese di Dicembre 1952, come risulta dal relativo verbale di pari data, stabilendosi che il termine utile per l'ultimazione dei detti lavori, fissato in mesi dieci dall'articolo 12 del Capitolato Speciale di appalto, sarebbe incominciato a decorrere

dallo ^{stesso} giorno 29 dicembre 1952 e che, pertanto, veniva a scadere il giorno 28 del mese di ottobre 1953.

ULTIMAZIONE DEI LAVORI

L'accertamento della ultimazione dei lavori fu eseguito il 28 ottobre 1953, come risulta dal relativo verbale di pari data, constatandosi che i lavori in questione erano stati ultimati in detto giorno 28 ottobre 1953 e, pertanto, nel termine utile contrattuale.

CONSISTENZA DEI LAVORI ESEGUITI

In conformità del Progetto approvato è stato costruito un fabbricato di tre piani (piano rialzato, 1° e 2° piano); ogni piano comprende tre alloggi e ciascun alloggio è composto di quattro vani legali (considerati per due vani il corridoio, la cucina ed il gabinetto). Complessivamente il fabbricato in questione, costruito nell'abitato di Carovigno diroccato al fabbricato dei senza tetto, comprende n.9 alloggi popolari. Pertanto, sono stati eseguiti:

- scavi per le fondazioni del fabbricato, dei muri di cinta del cortile e per opere minori;

- fondazioni del fabbricato in calcestruzzo dosato a Kg.200 di cemento tipo 500 per mc.0.800 di pietrischetto calcareo e mc.0.400 di sabbia silicea dolce;

- muri: i perimetrali con muratura grossa tutta

tufo e carparo e malta idraulica in e sopra ^{ossata} fondazione, sino al piano superiore della zoccolatura, quindi con muratura tutto tufo e malta comune sino alla sommità; quello di spina, in e sopra fondazione e sino alla sommità, con muratura tutto tufo e malta comune;

- divisori e tramezzi, in muratura di tufo e malta comune;

- riempimento interno del fabbricato, per la formazione del piano rialzato, con materiali provenienti dagli scavi, sino alla quota di posa del vespaio di pietrame a secco;

- massetto in calcestruzzo dosato a Kg.200 di cemento in opera per sottofondo dei pavimenti del piano rialzato, del marciapiedi e del cortile;

- calcestruzzo, dosato a Kg.300 di cemento, in opera per le strutture armate (architravi, piattabande, cordoli sulle murature di ancoraggio dei solai a struttura mista, solette per le rampe della scala e pianerottoli, ecc.);

- fornitura in opera di ferro omogeneo per le strutture in cemento armato; di ferro battuto per ringhiere e di cancello di ferro per l'accesso al cortile;

- solai a struttura mista di copertura dei piani intermedi (piano rialzato e 1° piano), del tipo bre-

vettato " Sapalino " armati con tondini di ferro acciaioso in conformità dei relativi calcoli controllati ed approvati dalla Direzione dei lavori;

- solaio a struttura mista, a camera d'aria, di copertura dell'ultimo piano del fabbricato, del tipo brevettato "SAPAL", anch'esso armato con tondini di ferro acciaioso in conformità dei relativi calcoli controllati ed approvati dalla Direzione dei lavori;

- copertura a tenuta d'acqua alla terrazza con sottotondo di gretonato formato di materie aride impastate con calce, a pendio, e superiore pavimentazione con lastre di Cursi;

- scala con strutture portanti in calcestruzzo cementizio armato e rivestimento dei gradini (pedata ed alzata) e pianerottoli con lastre di cemento armato con graniglia di marmo;

- pavimenti: di marmette a mosaico alla veneziana, in opera con malta di cemento, quelli dei vani degli alloggi; di pietrini di cemento a 16 scacchi, ad alta compressione idraulica su letto di malta idraulica, quelli dei marciapiedi e del cortile;

- fornitura in opera di lastre di cemento armato con graniglia di marmo per pedata ed alzata di gradini e per soglie;

- banchi per cucine economiche, complete; scola-

piatti in cemento granigliato;

- fornitura in opera di canne fumarie quadrate di fibro-cemento;

- fornitura in opera di tubazioni in cemento-amianto per condotte sia verticali che orizzontali, del diametro interno di mm. 60, 80, 100 e 125; di tubi di ghisa e griglie per pluviali; tubazioni di ferro zincato; contatori per acqua; tubi di ferro per stendimento biancheria; filo di ferro zincato, ecc.;

- fornitura in opera di lavandini in porcellana, completi; di vasche da bagno di ghisa porcellanata a sedile; di vasi per cesso di porcellana, completi;

- intonaco civile per interni, a 3 strati; intonaco esterno a 3 strati dei quali i primi due di malta idraulica ed il terzo a spruzzo con impasto di terre colorate, cemento bianco e graniglia;

- tinteggiature a tre passate a latte di calce e terre colorate;

- coloriture ad olio;

- rivestimenti di tratti di pareti con piastrelle smaltate bianche;

- fornitura in opera di tutti gli infissi di legno (portone, porte di accesso agli alloggi, porte interne, invetriate per balconi e finestre) completi;

- costruzione di marciapiedi in giro al fabbrica-

to e sistemazione e recinzione, con muretti di muratura di tufi e cancelli di ferro, del cortile rettostante al fabbricato lato ovest, ed opere minori;

- impianti completi per i servizi igienici, di acqua e luce elettrica. Detti impianti però non ancora sono stati allacciati alle reti urbane. Il Sig. Direttore dei lavori interpellato verbalmente in merito assicurava che i relativi lavori saranno al più presto eseguiti, come già d'intesa con l'Ufficio Tecnico del Comune di Carovigno e che, comunque, saranno ultimati prima della occupazione degli alloggi la cui assegnazione è ancora in corso.

PROVE DI CARICO DEL SOLAI

Le prove di carico sul solaio di copertura del 1° piano, lato opposto alla scala, appartamento centrale, furono effettuate il 22 ottobre 1953. Come risulta dal relativo verbale di pari data dette prove dettero risultati soddisfacenti e tali da poter dichiarare il solaio stesso atto al sicuro e regolare suo uso.

ANDAMENTO DEI LAVORI

I lavori e forniture si svolsero in conformità delle norme contrattuali e delle disposizioni impartite dalla Direzione dei lavori, senza che si sia verificato alcun danno alle opere ed alle persone

durante la loro esecuzione.

STATO FINALE DEI LAVORI

Lo stato finale dei lavori, compilato dalla Direzione dei lavori il 1° aprile 1954, dell'importo di L.10.526.169,43, importo ridotto a L.10.467.667,68 a seguito della completa revisione della liquidazione da parte del sottoscritto Collaudatore ed in conseguenza delle risultanze della visita di collaudo, fu firmato dall'Impresa senza alcuna riserva.

ASSICURAZIONE OPERAI

Risulta che per la durata dei lavori l'Impresa ha regolarmente provveduto all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, nonchè agli altri obblighi sociali richiesti dalle speciali leggi in materia.

AVVISI AD OPPONENDUM

Poichè durante la esecuzione dei lavori oggetto del contratto 10 dicembre 1952 alla Impresa non occorre occupare temporaneamente o permanentemente stabili di proprietà privata, non fu necessario provvedere alla pubblicazione degli avvisi "ad opponendum" prescritta dall'articolo 360 e seguenti della legge sui LL.PP. 20 marzo 1865, n.2248, giusta dichiarazione del Direttore dei lavori in data 1° aprile 1954.

LIBERTA' DI CREDITO DELLA IMPRESA

Non risultano notificati atti di cessione di crediti, sequestro o comunque impeditivi al libero pagamento del residuo credito spettante all'Impresa Schiavone Samuele fu Luca per i lavori di che trattasi.

PROCESSO VERBALE DI VISITA

NOMINA DEL COLLAUDATORE

Dovendosi procedere al collaudo definitivo dei lavori oggetto del Contratto 10 dicembre 1952 eseguiti dalla Impresa Schiavone Samuele fu Luca, il Sig. Presidente del Consiglio Superiore del Ministero dei Lavori Pubblici (Servizio Collaudi) con Nota n.2621 in data 13 settembre 1954 ne affidava l'incarico al sottoscritto Dott.Ing.Giuseppe Leone, Ispettore Capo delle Ferrovie dello Stato, in quiescenza.

VISITA DI COLLAUDO

La visita di collaudo è stata effettuata dal sottoscritto Collaudatore il giorno 15 novembre 1954 con l'intervento del Sig.Dott.Ing.Giovanni Roma, Direttore dei lavori, per l'Istituto Autonomo Case popolari per la Provincia di Brindisi, del Sig.Geom.Torghele Gino, per l'Ufficio del Genio Civile di Brindisi e della Impresa Schiavone Samuele fu Luca. Detta visita consistette nella ricognizione delle opere eseguitesi e nell'esame particolareggiato delle medesi-

me, dove possibile. Pertanto, con la scorta dei documenti d'appalto e di liquidazione furono controllati la lunghezza, la larghezza e l'altezza del fabbricato (quest'ultima dal marciapiedi al piano di gronda), fu praticato poscia, un 1° saggio in corrispondenza del muro perimetrale sud, a m.3,50 dallo spigolo sud-est, fino al piano di fondazione, per controllo dell'altezza dello scavo e per controllo dell'altezza, qualità, compattezza ed indurimento del calcestruzzo in fondazione; ivi si poté altresì controllare la qualità della sovrastante muratura di tufo e carparo, la malta e l'altezza precisa di detta muratura in e sopra fondazione sino al piano superiore della zoccolatura; con lo stesso saggio si poté anche controllare la qualità, spessore e posa in opera dei pietrini di cemento della pavimentazione del marciapiedi ed il sottostante massetto di calcestruzzo cementizio. Altro saggio fu praticato, nello stesso sito, all'altezza di m.1,50 dal marciapiedi, per controllo della qualità della muratura tutta tufo e malta comune in elevazione, sovrastante la zoccolatura, per controllo della qualità ed indurimento della malta e la qualità e spessore dell'intonaco esterno. Ancora un altro saggio fu praticato in corrispondenza del muro perimetrale

nord a m.l. 20 dallo spigolo nord-ovest per i controlli come col 1° saggio. Furono quindi visitati tutti i nove alloggi del fabbricato praticandovi nei vani dei medesimi vari e saltuari riscontri di misure; furono altresì controllati: gli spessori delle murature tutto tufo dei muri maestri, in elevazione, e quelli delle murature pure tutto tufo e malta comune dei divisori e dei tramezzi; la qualità e posa in opera delle marmette a mosaico alla veneziana impiegate per le pavimentazioni praticando un saggio in corrispondenza del pavimento del vano lato sud dell'alloggio centrale del piano rialzato per controllare oltre la qualità e spessore delle marmette anche i sottostanti massetto di calcestruzzo cementizio e vespaio di pietrame a secco; fu anche praticato, nel vano di accesso alla scala, un saggio al disotto della 1ª rampa della scala mettendo anche a nudo un pezzo di tondino di ferro omogeneo, per controllo della qualità e spessore dell'intonaco interno e per controllo della qualità, durezza e compattezza del calcestruzzo cementizio armato ed il diametro del tondino. Furono accuratamente ispezionati i solai a struttura mista di copertura dei diversi piani non riscontrandovi alcuna lesione od incrinatura, nè alcuna traccia di umidità al solaio, a camera

d'aria, di copertura dell'ultimo piano; gli architravi e piattabande sui vani delle porte e finestre, praticando anche un saggio in corrispondenza della piattabanda sul vano della porta d'ingresso alla cucina dell'alloggio centrale del piano rialzato; la scala ed il rivestimento dei gradini e pianerottoli con lastre di cemento armato con graniglia di marmo; furono inoltre controllate le essenze, la stagionatura e la lavorazione dei legnami impiegati per gli infissi collocati in opera, le dimensioni di parecchi di essi, la verniciatura dei medesimi ed i relativi organi di tenuta e di chiusura, sperimentando di questi ultimi il funzionamento. Furono pure controllati: i banconi per le cucine economiche con gli accessori; le coloriture; la sistemazione del cortile e relativa recinzione ed accuratamente tutti gli impianti eseguiti per i servizi igienici, acqua e luce elettrica, impianti però, come sopra è detto, non ancora allacciati alle reti urbane.

Furono solo rilevate lievi discordanze fra le misure annotate nel libretto delle misure, riguardanti la profondità degli scavi e l'altezza del calcestruzzo in fondazione, e quelle constatate nella visita. Pertanto, dal sottoscritto Collaudatore sono state apportate le relative correzioni nel libretto

delle misure, registro di contabilità, sommezzione e stato finale dei lavori, e, di conseguenza, l'importo totale dei lavori, anche per le correzioni dovutesi apportare a seguito della revisione contabile di tutta quanta la liquidazione da parte dello scrivente, è stato ridotto da L. 10.526.169, 43 a L.10.467.667,68.

In base ai controlli suscitati fatti, come sopra è detto, con la scorta dei documenti di appalto e di liquidazione, in base alle informazioni assunte ed ai chiarimenti verbali forniti dal Sig.Direttore dei lavori il sottoscritto Collaudatore poté accertare che i lavori e forniture annotati nel libretto delle misure e registro di contabilità e riassunti nello Stato finale dei lavori salvo le correzioni apportatesi come dianzi è detto furono tutti effettivamente eseguiti e tutti secondo le buone regole dell'arte, le prescrizioni contrattuali e le disposizioni del Direttore dei lavori, impiegandosi altresì materiali di buona qualità e malte e calcestruzzi che hanno dato luogo a regolare indurimento

Buono fu riscontrato lo stato di conservazione e di manutenzione delle opere.

CERTIFICATO DI COLLAUDO

Tutto ciò premesso, il sottoscritto Ingegnere

Collaudatore;

- Visto il Regolamento 25-3-1895 n.350 sulla direzione, contabilità e collaudazione dei lavori dello Stato

CONSIDERATO

- che i lavori e forniture corrispondono alle previsioni del Progetto approvato e che furono eseguiti secondo le buone regole dell'arte;

- che per quanto è stato praticamente possibile accertare, lo stato di fatto dei lavori e delle forniture, salvo le correzioni dovutesi apportare in conseguenza della revisione contabile della liquidazione e delle risultanze della visita di collaudo, risponde per qualità e per quantità alle annotazioni riportate nel registro di contabilità e riassunte nel conto finale;

- che i prezzi unitari applicati corrispondono a quelli dell'elenco dei prezzi contenuto nel Capitolato speciale di appalto allegato al contratto 10 dicembre 1952;

- che i lavori sono stati ultimati nel termine utile contrattuale;

- che per la durata dei lavori l'Impresa ha regolarmente provveduto all'assicurazione degli operai contro gli infortuni sul lavoro, nonché agli altri ob-

blighi sociali richiesti dalle speciali leggi in

materia;

- che come risulta dagli atti non è stato necessario provvedere alla pubblicazione degli avvisi "ad opponendum" di cui all'articolo 360 e seguenti della Legge sui Lavori Pubblici del 20 marzo 1865 non essendosi verificate occupazioni temporanee o permanenti di suoli ed altri beni di proprietà privata da parte della Impresa;

- che l'Impresa ottemperò a tutti gli obblighi derivanti dal Contratto ed agli ordini impartiti dalla Direzione dei lavori;

- che i lavori sono stati diretti ed eseguiti con la massima cura;

- che la contabilità, salvo le correzioni di sopra accennate, è stata tenuta dalla Direzione dei lavori con regolarità;

- che l'Impresa ha firmato detta contabilità senza alcuna riserva

CERTIFICA

che i lavori e forniture eseguiti dalla Impresa

Schiavone Samuele fu Luca per la costruzione nel-

l'abitato di Carovigno di un fabbricato di complessi

nove alloggi popolari in base al contratto 10

dicembre 1952 sono collaudabili, come di fatto li

collauda col presente atto e ne liquida l'importo
come segue:

Ammontare del Conto finale revisionato dal sotto-

scritto Collaudatore L. 10.467.667,68

A dedurre l'ammontare dei 10 certifi-

cati di acconto in L. 9.680.000,00

Resta il credito liquido dell'Impresa L. 787.667,68

(diconsi lire settecentottantasettemilaseicentosessantasette e centesimi sessantotto) che, salvo l'approvazione in Sede competente del presente atto, si possono e pagare alla Impresa Schiavone Samuele fu Luca da Fasano a completa tacitazione di ogni suo avere e credito, non essendo il saldo subordinato ai risultati della verifica contabile la quale, come sopra è detto, è stata eseguita dal sottoscritto Collaudatore e non risultando notificati atti di cessione di credito o comunque impeditivi da parte di terzi al pagamento del summenzionato residuo credito.

Può altresì disporsi per lo svincolo del deposito cauzionale effettuato dall'Impresa Schiavone Samuele fu Luca a garanzia degli obblighi contrattuali, come sopra è detto, mediante polizza fideiussoria n. 24469 rilasciata in data 20 novembre 1952 dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni d'Italia".

Fatto in semplice originale a Bari ed in carta

libera in base all'articolo 9 del Contratto 10 dicembre 1952, addì 2 dicembre 1954.

IL COLLAUDATORE

PER L'ISTITUTO AUTONOMO CASE POPOLARI DELLA PROVINCIA DI BRINDISI

IL DIRETTORE DEI LAVORI

PER L'UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI BRINDISI

L'IMPRESA